

PERCORSO FORMATIVO

La presente per mostrarvi come un percorso professionale, non derivi unicamente da una formazione scolastica, ma da differenti fattori che sono ben incidenti nel percorso formativo di ognuno di noi.





[L'inizio \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al libro che racconta tutta questa storia\)](#)

Questo libro nasce da un'esigenza familiare di comprendere le ragioni per le quali tutta la famiglia alla fine dell'ottocento decise di andare in Brasile e circa 20 anni dopo decise di ritornare. Il luogo di partenza fu quello della Fiumana, a cavallo tra le province di Bologna e di Firenze, nel quale la famiglia aveva vissuto per un millennio.

La stranezza di questa scelta, dato che la famiglia non emigrava per ragioni economiche, come purtroppo centinaia di migliaia di persone dell'epoca, ha dato luogo alle supposizioni più diverse.

Grazie al lavoro di ricerca presso i comuni, le parrocchie e le università, in un arco temporale che copre diversi secoli, da parte di un cugino di mio padre, abbiamo potuto ricostruire le vere ragioni di questa dipartita e di questo ritorno.

LA FAMIGLIA

Gli insegnamenti e gli esempi dati dalle persone che ci circondano fin dai primi momenti della nostra vita sono fondamentali per la nostra crescita.





IL NONNO PATERNO



Questa è la foto del nonno paterno; potrà sembrare strano, ma è l'unica che ci è rimasta, in quanto sembrerebbe che tutte le altre siano state distrutte da lui.

Al ritorno dal Brasile, lui che non parlava all'inizio nemmeno l'italiano, si è prospettata la guerra del 15-18. Era orgoglioso della croce al valor militare ricevuta.

Poi, pur avendo passato tutta la vita nei campi e nelle stalle, per circa 50 anni, mantenne sempre uno stile ed un abbigliamento inconfondibili.

Con la giacca e la cravatta e con i suoi occhiali scuri, non aveva nulla da invidiare all'Ingegnere Ferrari.

Gli ultimi anni, il sabato pomeriggio, lo passava con noi al bar colonna in via Mazzini a Bologna. La "vestizione" durava tutta la mattinata, dal taglio dei baffi alla lucidatura delle scarpe.

In questa foto, fatta presumibilmente a Porto Corsini (RA) dove avevamo un capanno da pesca, negli anni 70, negli ultimi suoi anni di vita, lo si vede passeggiare lungo il canale, vestito come se dovesse andare ad un matrimonio, con scarpe fatte a mano, acquistate in via d'Azeglio a Bologna, del valore sicuramente di diverse centinaia di migliaia di lire di allora.

E' stato di esempio per tutta la famiglia.

Austero e di poche parole, riusciva a comandare la famiglia in modo patriarcale, anche con i suoi silenzi. In vita non volle mai che la famiglia si separasse.

Trasferendoci da Castel Guelfo di Bologna a Bologna, la famiglia acquistò a porta d'Azeglio un appartamento che

occupava tutto l'ultimo piano dell'immobile. Pare fosse di 260 m2.

Oltre ai nonni paterni, c'erano i miei genitori con mia sorella, i miei cugini con i loro genitori ed un altro zio, nonché mia zia, della quale scoprimmo che era stata adottata, solo il giorno del suo matrimonio.

Solo un altro zio viveva a poche centinaia di metri, in quanto era venuto a Bologna molti anni prima.

LA RESILIENZA

Allievo di una squadra del Bologna FC 1909 d'altri tempi ho dovuto in fretta adattarmi al mio destino in seguito ad un grave incidente automobilistico.



Come i castagni dell'Apella subiscono il tempo che passa e l'incuria degli uomini ma annualmente si preparano a donare i loro frutti più preziosi, così l'uomo deve prepararsi ed attrezzarsi agli eventi della vita.



I LUOGHI E GLI AMBIENTI DOVE SONO CRESCIUTO

Ogni luogo racconta una storia che rappresenta un'esperienza o un momento significativo per ognuno di noi.



La casa in cui sono nato e sono vissuto fino a 6 anni, a Castel Guelfo di Bologna.



L'oratorio della Chiesa di Castel Guelfo di Bologna



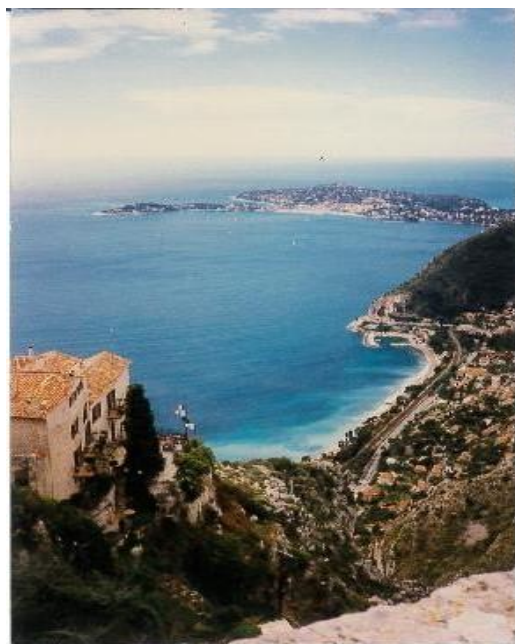
*L'esperienza di studente
lavoratore*



*La formazione calcistica: dal
Bologna F.C. ai prati di
periferia...*



La formazione sciistica: dal Corno alla Scala, a Sestola a Cortina nel periodo di Alberto Tomba.



Saint Jean - Cap Ferrat (FR): da luogo di vacanze a luogo di vita quotidiana



Morcote (CH): da luogo di vacanza a luogo di vita quotidiana

LA CITTÀ DI BOLOGNA

Solo da una terra di contrasti possono nascere buoni frutti:

[Bologna fatti nostri: Una città politicamente divisa](#)

[Basket city: Una città cestisticamente divisa](#)

[Il Bologna è una fede: Per diversi decenni uno striscione ha campeggiato sotto la torre Maratona con questo titolo](#)

SI MUOVE LA CITTA'

[https://youtube Bologna 1](#)

[https://youtube Bologna 2](#)

[https://youtube Bologna 3](#)

[https://youtube Bologna 4](#)

[https://youtube Bologna 5](#)

[https://youtube Bologna 6](#)

[https://youtube Bologna 7](#)

[https://youtube Bologna 8](#)

[https://youtube Bologna 9](#)

[https://youtube Bologna 10](#)

[https://youtube Bologna 11](#)

[https://youtube Bologna 12](#)

[https://youtube Bologna 13](#)

[https://youtube Bologna 14](#)

[https://youtube Bologna 15](#)

Paolo Condò / CorriereTv

Quello del [Bologna](#) è un marketing molto astuto, perché siccome le canzoni di Morandi, di Carboni, di Cremonini e del grande Lucio Dalla sono tanta parte della colonna sonora delle nostre vite, specie sentimentali, la simpatia per la loro squadra del cuore diventa automatica. **Sono più di tre anni che il Bologna tocca i nostri cuori.** E non è stata soltanto una storia di campo.

Perché la malattia di **Sinisa Mihajlovic**, l'altalena di illusioni e di dolore che ha portato, è parte costitutiva di questo club, di questa squadra. Sono le fondamenta la volta che i giocatori, in parte questi giocatori, dopo aver vinto una gara, andarono di sera sotto la camera del loro allenatore all'ospedale Sant'Orsola per farlo partecipare alla festa. Ecco, quella volta tutti noi esterni, ricavando l'impressione che il Bologna fosse ormai un ambiente, un blocco unico cementato purtroppo attorno al male di Sinisa, ma destinato in qualsiasi situazione a muoversi all'unisono.

E parlo innanzitutto della proprietà e dei dirigenti dei quali ho conosciuto il travaglio al momento di prendere la decisione di ingaggiare un nuovo allenatore, perché la scelta inevitabile per il bene della squadra andava comunque umanamente a toccare Mihajlovic. **Il Bologna ha mantenuto quella stessa compattezza durante il governo di Thiago Motta** e la costruzione di un gioco nuovo e affascinante ha subito rapito tutti, rendendo la squadra protagonista di una cavalcata conclusa al 5.º posto che l'anno scorso valeva la Champions League. Dal fischio finale della 38.ª a giornata fu chiaro che se ne sarebbero andati tutti e che il nuovo allenatore avrebbe ereditato una squadra monca, almeno in apparenza.

Vincenzo Italiano ha avuto molto coraggio ad accettare il Bologna perché la destinazione ideale di ogni tecnico è uno squadrone reduce da un disastro con il Napoli dopo il 10.º posto, per capirci, non un club di media taglia proveniente da una stagione da sogno. Italiano ha avuto coraggio e ha saputo governare in accordo con la società. Il periodo in cui lui e i giocatori si usavano per capire fino a dove si sarebbero spinti in stagione, fino a dove sarebbero stati bene assieme.

Le gare del girone a dicembre sono state il pegno di questo amore nascente. **Il Bologna andava a Liverpool o a Lisbona**, mezza città lo seguiva, cantante in testa. Il clima da gita scolastica garantiva leggerezza a un ruolino di marcia che diventa pesante. Vuoto di vittorie, dunque. Pesante. Ma è stato quel periodo a generare questo Bologna, a fondere italiano con la squadra, fino al trionfo sul Milan di ieri e alla conquista della Coppa Italia.

E quindi **domani parleremo del Milan**, del suo annus horribilis concluso con l'estrema delusione. Oggi lo spazio se lo prende tutto il

Bologna.

***Il cardinale Zuppi: "Il Bologna? Come il Conclave. Grandi emozioni, in tutti e due i casi ha vinto la squadra"
Cardinale, ha visto?***

"La partita no, perché sennò mi coinvolgo troppo, poi devo andare allo stadio, non sono mai andato allo stadio. Ma è stata un'emozione straordinaria. L'emozione di una comunità che si ritrova".

Famiglie, vip e normali cittadini: è stato un esodo che spinge una città intera.

"L'emozione dei 30mila bolognesi che stavano a Roma e di tutti quanti gli altri che stavano qui ha creato tanta comunità. E dà il senso dell'unità, ma soprattutto dimostra qualcosa di fondamentale: la fedeltà".

In che senso?

"Dopo oltre 50 anni il Bologna ha vinto: e non sono di certo scontate tanta unità, solidarietà, umiltà, capacità di attraversare le difficoltà. Mi ha colpito molto il mister Vincenzo Italiano".

Perché?

"È chiaro che volesse vincere, la sua determinazione era netta. Ma aveva spiegato che qualunque risultato non avrebbe intaccato il senso del gruppo e la speranza. Ci ha insegnato che si vince insieme. È il tratto della speranza. E poi c'è altro: la proprietà con Joey Saputo".

Cosa l'ha colpita?

"Il coinvolgimento discreto, senza luccichii. L'attaccamento e la riservatezza, la delicatezza dell'uomo che si fa grandezza. Non a caso è stata una festa per tante famiglie".

Pochi, due anni fa, avrebbero scommesso sul Bologna, dalla Champions alla Coppa Italia: c'è una foto che gira, con uno striscione rossoblù e la scritta 'Nessuno l'aveva Prevost'.

Ride: "L'ho visto, ma dietro quella scritta c'è già tanto amore. C'è la vicinanza dei bolognesi al Papa, che non a caso ci visitò per la Madonna di San Luca. E c'è altro: il calcio vissuto non solo come soldi, sport, agonismo. La fedeltà e la passione hanno liberato il calcio riducendo l'aspetto affaristico: dentro lo stadio c'era qualcosa della Bologna più vera che ha mitigato quelle derive economiche che conosciamo. E in quella gente m'è venuto in mente un volto".

I tifosi rossoblù a Roma per la finale di Coppa Italia vinta contro il Milan

Chi?

"Sinisa Mihajlovic, l'allenatore del Bologna che è mancato. Anche lui ha contribuito tanto in questa esperienza: ha condiviso le sue difficoltà, ha mostrato le sue lacrime, le lacrime degli eroi e degli uomini, proprio lui che sapeva essere così duro, fiero, riservato, di poche parole. Con un gesto, con quelle lacrime, ci ha svelato l'amore della vita e per la vita, che sono poi anche il lato più vero dello sport. Le vittorie sono più belle se le condividiamo con gli altri".

Il calcio e il Bologna come metafora.

"Il Bologna non ha un uomo solo al comando, questo è il segreto di Italiano, di Saputo e dei ragazzi. Questo è il segreto della città e della comunità. Questo è il senso della squadra ed è un'analogia che non posso non fare con le nostre vite. Funziona dappertutto così: no a uomini soli al comando, la festa sia di tutti".

È inevitabile non trasferire un pensiero a quanto accaduto nel mistero del Conclave. Cosa le resta di quei giorni?

"Il grande affetto che papa Francesco ha regalato. Francesco ci ha lasciato la dimensione di una Chiesa vicina: ha sempre voluto manifestare alla gente, pensiamo alla benedizione Urbi et Orbi di Pasqua, pensiamo a cosa significa davvero stare in mezzo alla gente,

cosa rappresenta la protezione di un bambino, cosa rappresenta una carezza”.

Anche in questo caso con un grande senso di unità?

“Francesco, il Conclave e ora papa Leone XIV ci lasciano tanto senso di responsabilità, ci indicano una strada, ci chiedono di guardare al futuro. Il Conclave ha disegnato una Chiesa che abbraccia tutti: pensate ai cardinali che venivano da luoghi diversissimi, dall’Oceania all’Africa fino alla Mongolia. Eppure questa diversità ha rivelato unità, unità forte, ha dimostrato che serve la squadra e questo è stato oggettivamente segnato dalla rapidità del Conclave. Il Conclave è futuro: e quando uno deve pensare al futuro, pensa partendo da realtà, storia, problemi e sofferenze, da che cosa vogliamo che sia la Chiesa. Tutti erano commossi nel vedere e nel sentire di essere una cosa sola”.

<https://www.youtube.com/watch?v=k59UmHXcHLM>

<https://www.youtube.com/watch?v=oJECUqFzwH8>

https://www.google.com/search?q=discorso+integrare+fi+Italiano+al+quirinale+luned%C3%AC+12+maggio+2025&sca_esv=70b5c3d27dd6e643&sxsrf=AHTn8zpDqnYUOTvO2j13sAhY07F6mJKJcA%3A1747339869504&ei=XUomaPrPHvWM9u8PmMuziAI&ved=0ahUKEwi68uShpKaNAxV1hv0HHZjIDCEQ4dUDCBA&oq=discorso+integrare+fi+Italiano+al+quirinale+luned%C3%AC+12+maggio+2025&qs_lp=Eqxnd3Mtd2l6LXNlcnAiQmRpc2NvcnNvIGludGVncmFsZSBmaSBjdGFsaWFubyBhbCBxdWlyaW5hbGUqbHVuZWtDrCAxMiBtYWdnaW8qMjAyNUjlqWJQywtYz-qBcAF4AZABAZqB5qKqAbdJqgEIMC43MC4wLjG4AQzIAQD4AQGYAjeqAuc6wqIKEAAYsAMY1qQYR8ICBxAjGLACGCfCAqqQABiABBiiBMICBAAGKIEGikFwqIFEAAY7wXCAqoQIRiqARjDBBqKwqIEECEYCsICBxAhGKABGARCAqYQIRqVGARCAqYQABqWGB6YAwCIBqGQBqiSBwqxLjUzLjAuMaAH04IDsqcIMC41My4wLjG4B946&sclient=qws-wiz-serp#fpstate=ive&vld=cid:32afa438,vid:FMtCmOcvjw,st:0

<https://www.youtube.com/watch?v=NTYCKG9PeZk>

[Il Figlio di Bologna | Champions of #MadeinItaly con Riccardo Orsolini | Serie A Enilive 2024/25 - YouTube :](https://www.google.com/search?q=Il+Figlio+di+Bologna+%7C+Champions+of+%23MadeinItaly+con+Riccardo+Orsolini+%7C+Serie+A+Enilive+2024%2F25+-)

<https://www.google.com/search?q=Il+Figlio+di+Bologna+%7C+Champions+of+%23MadeinItaly+con+Riccardo+Orsolini+%7C+Serie+A+Enilive+2024%2F25+->

[+YouTube%C3%B9&og=Il+Figlio+di+Bologna+%7C+Champions+of+%23MadeinItaly+con+Riccardo+Orsolini+%7C+Serie+A+Enilive+2024+%2F25+-+YouTube%C3%B9&qslcrp=EqZjaHJvbWUyBqgAEEUYOTIGCAEQRRhA0gEINTcxOGowajSoAqCwAqE&sourceid=chrome&ie=UTF-8](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=uAY9KaXQkt4>



[Il cielo capovolto](#)

[Da Porta Saragozza a al Santuario di S. Luca: viaggio tra l'onirico e il metafisico](#)

[Il Santuario di Madonna delle formiche : il mistero delle formiche alate che vengono dall'Est per morire sul sagrato](#)

["Andavamo da Zanarini" di Franco Sangiovanni](#): "L'immagine di questo locale si è trascinata nel corso del decennio successivo, parlo degli anni '70, come iconografia della Bologna borghese e bottegaia. Non fu vero odio quello dei giovani che

lo prendevano di mira come il simbolo della borghesia e dei suoi eccessi. Non fu come quello tra i paninari e gli antifascisti di Piazza San Babila a Milano del decennio successivo.

Forse perché la bonomia dei personaggi che frequentavano questo locale riusciva ad edulcorare le divisioni che pure esistevano. Il primo ricordo che ebbi del Bar Zanarini fu durante la manifestazione del 12 dicembre 1972 contro la Strage di Stato di Piazza Fontana a Milano (di tre anni prima) e rivedo le facce incredule e attonite delle persone che udivano quegli slogans per loro incomprensibili e distanti anni luce dalla loro quietitudine.”

10/02/2025, Andrea Bonzi, [La rivolta dello 'studium': così l'ateneo lasciò Bologna](#)

<https://www.ttu.fr/voyage/moins-bondee-que-rome-plus-romantique-que-paris-ville-italienne-est-nouvelle-pepite-voyageurs/>

Moins bondée que Rome, plus romantique que Paris : cette ville italienne est la nouvelle pépite des voyageurs

Voyage / Par cecile / 10/06/2025



J'ai découvert une alternative absolument irrésistible pour celles et ceux qui cherchent à s'évader en Italie sans se retrouver noyés dans la masse touristique ! Permettez-moi de vous présenter ma nouvelle passion : Bologne. Cette cité italienne m'a complètement conquise lors de mon dernier séjour, et je suis persuadée qu'elle mérite amplement sa réputation montante de joyau méconnu de l'Italie.

Table of Contents

Bologne, la séduisante alternative aux destinations italiennes surpeuplées

*Dès mes premiers pas dans les rues de Bologne, j'ai été frappée par son atmosphère authentique. Contrairement à Rome où j'avais parfois l'impression de participer à une course d'obstacles entre touristes, Bologne offre **une expérience italienne plus intime et personnelle**. Les places ne sont pas bondées, les files d'attente devant les monuments restent raisonnables, et les restaurants accueillent encore des locaux !*

*Ce qui m'a immédiatement séduite, c'est l'architecture exceptionnelle de la ville. Surnommée « la Rouge » en raison de ses **façades aux teintes***

terracotta caractéristiques, Bologne possède une cohérence architecturale remarquable. Ses arcades – les fameux portiques – s’étendent sur près de 40 kilomètres à travers la ville, créant des passages couverts élégants qui protègent aussi bien du soleil que de la pluie.

En me promenant dans le centre historique, j’ai été émerveillée par les deux tours emblématiques de la ville – Asinelli et Garisenda. La première, avec ses 97 mètres, m’a offert une vue à couper le souffle après l’ascension de ses 498 marches. L’effort valait largement la récompense !

J’ai aussi été charmée par la Piazza Maggiore, cœur battant de la ville, entourée de palais médiévaux et dominée par l’imposante Basilique San Petronio. L’ambiance qui y règne le soir, quand les Bolognais s’y retrouvent pour discuter et profiter de la douceur de vivre, m’a rappelé à quel point l’Italie sait cultiver l’art de la convivialité.

Une capitale gastronomique qui ravira vos papilles

Si vous êtes comme moi et que la nourriture influence grandement vos choix de voyage, Bologne vous fera vibrer ! Surnommée « la Grasse », cette ville est considérée comme **la capitale gastronomique de l’Italie** – ce qui n’est pas peu dire dans un pays réputé pour sa cuisine.

J’ai goûté aux spécialités locales authentiques, bien loin des versions internationales édulcorées. Les tagliatelles al ragù (oubliez le terme « spaghetti bolognaise » qui fait frémir les locaux !), les tortellini en bouillon et le mortadella m’ont révélé des saveurs d’une richesse incroyable.

Voici quelques incontournables culinaires que j’ai adorés à Bologne :

- Les tagliatelles al ragù, préparées avec une sauce mijotée pendant des heures
- Les tortellini en brodo, ces petites pâtes farcies servies dans un bouillon savoureux
- Le mortadella, charcuterie locale bien plus raffinée que nos versions industrielles
- Le parmigiano reggiano, dont les meilleurs exemplaires viennent de la région
- Les tigelle, petits pains ronds garnis de charcuteries et fromages locaux

Pour les amateurs de marchés, le Quadrilatero, ancien quartier médiéval des artisans, abrite aujourd’hui **un labyrinthe de ruelles commerçantes remplies d’étals colorés**. J’y ai passé des heures à découvrir des produits locaux et à discuter avec les commerçants passionnés.

Plat typique	Description	Où le déguster
Tagliatelle al ragù	Pâtes fraîches avec sauce à la viande	Trattoria Anna Maria
Tortellini en	Pâtes farcies servies	Osteria

<i>brodo</i>	<i>dans un bouillon</i>	<i>dell'Orsa</i>
<i>Lasagne verdi</i>	<i>Lasagnes aux épinards</i>	<i>Ristorante Da Cesari</i>

Une ville universitaire vibrante aux mille facettes

*Saviez-vous que Bologne abrite la plus ancienne université du monde occidental, fondée en 1088 ? Cette présence universitaire séculaire insuffle à la ville **une énergie créative et intellectuelle palpable**. Les étudiants internationaux s'y mêlent aux Italiens, créant une atmosphère cosmopolite étonnante pour une ville de cette taille.*

À la tombée de la nuit, j'ai découvert que Bologne se transforme. Les places s'animent, les bars à vin se remplissent, et la vie nocturne prend une dimension conviviale inattendue. Dans le quartier étudiant, j'ai passé des soirées mémorables à discuter avec des locaux autour d'un verre de Sangiovese, le vin rouge de la région.

La ville offre aussi une base idéale pour étudier la région d'Émilie-Romagne. J'ai profité de mon séjour pour faire une excursion d'une journée à Modène, célèbre pour son vinaigre balsamique traditionnel et ses voitures de luxe. Si vous aimez les villages pittoresques à l'atmosphère préservée, découvrez également Aiquèze, ce joyau méconnu du Gard qui m'a fait vibrer lors d'un précédent voyage en France.

Bologne n'a rien à envier aux destinations italiennes plus connues. Elle combine l'authenticité, la gastronomie exceptionnelle et le romantisme dans un équilibre parfait qui m'a totalement charmée. Si vous cherchez à vivre l'Italie autrement, cette ville pourrait bien devenir votre nouvelle passion européenne.

cecile

Je suis Cécile, accro au lifestyle et à tout ce qui améliore le quotidien. Entre astuces bien-être, tendances mode et nouveautés high-tech, je vous propose des articles qui mêlent style, simplicité et efficacité. Ici, on parle de tout ce qui vous inspire au quotidien !

Sacrario Piazza Nettuno



Il Sacrario nacque per iniziativa spontanea della cittadinanza, che fin dalla mattina del 21 aprile 1945 iniziò a depositare fiori e santini ricordo - in un pellegrinaggio che nei giorni successivi assunse dimensioni imponenti - sul muro di Palazzo d'Accursio che per mesi aveva visto (nell'angolo sprezzantemente battezzato "posto di ristoro") le fucilazioni sommarie di partigiani e antifascisti ad opera dei tedeschi e delle Brigate nere.

Oggi il Sacrario raccoglie più di 2000 formelle con i ritratti o i nomi dei caduti e 16 di maggiori dimensioni che riproducono foto dell'epoca.



Il Monumento-Ossario ai partigiani caduti



Il Monumento-Ossario ai partigiani caduti, inaugurato il 31 ottobre 1959, fu voluto dal Giuseppe Dozza, il sindaco della liberazione di Bologna. Lungo un muro circolare sono sistemati i cinquecento loculi contenenti i nomi dei partigiani. Al centro una vasca contenete acqua e cinque figure che si proiettano dal basso verso l'alto. Lungo il cono altre statue ed infine le ultime figure all'esterno dell'imbuto che simboleggiano l'ascensione al cielo. Sul perimetro esterno, in alto, la frase che si ripete quattro volte e che può essere letta da qualsiasi punto "liberi salgono nel cielo della gloria".

Negli anni successivi vennero collocate due lapidi. La prima, dedicata alle vittime dei lager nazisti riporta: "Resti di creature umane, che l'atroce viltà nazista bruciò nel forno di Gusen, e la pietà di congiunti ch'ebbero vittime nei campi di sterminio, recuperò il 27 settembre del 1960, furono qui collocati a memoria dei morti innocenti, a esecrazione dei carnefici, ad auspicio di una società finalmente libera dalla schiavitù dell'odio e della guerra.

La seconda ricorda l'assegnazione della medaglia d'oro al valor militare alla città di Bologna: "Città partigiana fedele alle antiche tradizioni, non volle soggiacere alla prepotenza del tedesco invasore e col sangue purissimo di migliaia dei suoi figli migliori, con le sue case distrutte ed in epici diuturni combattimenti sostenuti con le armi strappate al nemico, fu all'avanguardia nell'impari lotta e nell'insurrezione che nell'alba radiosa dell'aprile 1945 portò la patria alla riconquista della sua libertà. Settembre 1943 - aprile 1945".

Nel 1963 vengono realizzate le cappelle che recintano il Monumento.

Giuseppe Dozza riposa in un sarcofago di porfido progettato da Leone Pancaldi, posto simbolicamente davanti all'accesso principale dell'ossario. Alla sua sinistra è invece presente la semplice sepoltura dedicata ad Anteo Zamboni: l'epigrafe recita "Qui / le spoglie mortali / di / Anteo Zamboni / vittima giovinetta immacolata / dai pretoriani del dittatore / Ammoniscano / che la tirannia nata nel sangue / nel sangue perisce / 31 ottobre 1926".

“LIBERI SALGONO NEL CIELO DELLA GLORIA”



LA MEMORIA DELLE STRAGI



BOLOGNA NON SI ARRENDE

RELAZIONI PERSONALI

Quante difficoltà e quanti errori e meschinità. Non nomi e non fatti. Ma chi ha condiviso o diviso, vi si ritroverà.

PASSIONI

Le passioni sono importanti perché sono un vero e proprio nutrimento per la nostra anima e ci permettono di essere noi stessi al meglio aiutandoci a conoscere i nostri interessi e i nostri limiti.



*Il Gran Premio di F1 di
Imola: un evento annuale
indimenticabile.
Il ricordo di Ayrton Senna*



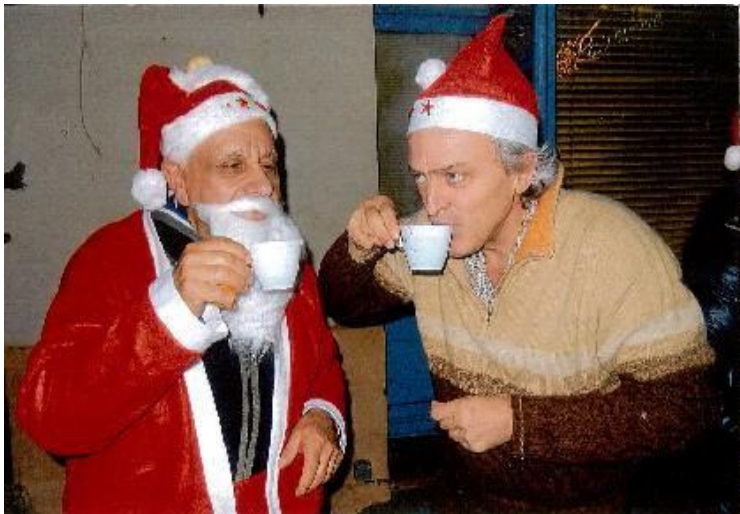
Il calcio giocato



Stadio Bologna F.C.: la squadra come mito.

CONTAMINAZIONE; RELAZIONARSI CON PERSONE DIVERSE DA NOI

Ascoltare storie, pensieri e opinioni differenti dalle proprie permette di riuscire a comprendere ideologie differenti e raggiungere una più ampia visione di ciò che ci circonda.



Georges, l'armeno e le festività natalizie



Charles, l'Americano (in pista .. al Gran Premio di F1 di Imola)

CONTAMINAZIONE; RELAZIONARSI CON MONDI DIVERSI DAL NOSTRO

Primo Vanni: Mi viene allora uno sperimento

Vincenzo Andraous-Avrei voluto sedurre la luna

PERSONALITÀ E CARISMA

La personalità e il carisma definiscono il modo in cui l'individuo interagisce e percepisce il mondo. Permettono di capire e conoscere meglio le proprie idee.

vegetariani: specie protetta?

In Inghilterra sono circa dieci milioni, in Italia appena un milione, ma non rischiano l'estinzione, anzi, sono in piena espansione.

Abbiamo intervistato un campione di "esemplari adulti" presi a caso tra i nostri soci ed amici per curiosare fra le loro storie e abbiamo scoperto che...

ph. JOE D'IPPESANO - elaborazione VCS/STUDIO - ristampe digitali: REVERSA, NOBIS

Debora, studentessa, 24 anni, vegetariana da 4	Roberto, cuoco, 32 anni, vegetariano da 14	Patrizia, P.R., 36 anni, vegetariana da 3	Francesca, studentessa, 20 anni, vegetariana da 7	Jacopo, ragioniere, 22 anni, vegetariano da 1	Titta, bibliotecaria, 37 anni, vegetariana da 20	Silvano, scultore orafco, 39 anni, vegetariano da 10	Cinzia, danzatrice, 30 anni, vegetariana da 15	Sergio, informatico, 35 anni, vegetariano da 13	Dina, giornalista, 26 anni, vegetariana da 7	Adele, portinaia, 55 anni, vegetariano da 3	Dario, operaio, 26 anni, vegetariano da 6 mesi	Mavi, pranoterapeuta, 52 anni, vegetariana da 20	Mauro, consulente, 37 anni, vegetariano da 9	Carlotta, educatrice, 27 anni, vegetariana da 8	Renato, tipografo, 26 anni, vegetariano da 2	Daniela, studentessa, 20 anni, vegetariana da 3
---	---	--	--	--	---	---	---	--	---	--	---	---	---	--	---	--

ANIMAL AMNESTY AUTUNNO 94 30

31 AUTUNNO 94 ANIMAL AMNESTY

Mauro Michelini
Via Verdi Res. Aceri, 312
20080 Basiglio MI
Tel: 90755612

Raccomandata a.r.

Alla cortese attenzione del
Presidente dell'Ufficio elettorale
della zona I
COMUNE DI BASIGLIO
20080 Basiglio MI

Milano, 12 aprile 1996

Oggetto: Restituzione certificato elettorale.

Dopo 20 anni di compromesso storico e di consociativismo con la prospettiva di una nuova ammicchiata post-elettorale in nome delle riforme istituzionali:

- contro un sistema in cui i giudici fanno politica e i politici giudiziario;
- contro un centro politico che in tutte le sue componenti ha reciso il filo della rappresentanza della volontà popolare;
- contro lo scippo del referendum (sul finanziamento pubblico dei partiti, sulla giustizia, sul maggioritario) votati dalla gente ma stravolti o disattesi dalla classe politica;
- l'unica espressione utile in questo paese da troppo tempo in deficit di democrazia è il rifiuto di sottostare a questo ricatto ed alla paralisi dei voti incrociati.

Distinti saluti.

Mauro Michelini



La capacità di andare contro corrente: di prendersi il rischio di una revoca dei requisiti di iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti

ELEZIONI POLITICHE - 21 APRILE 1996

COMUNE DI BASIGLIO
CIRCOSCRIZIONE LOMBARDA I COLLEGIO UNINOMINALE N. 12 PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
REGIONE LOMBARDA COLLEGIO UNINOMINALE N. 8 PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA
IL SINDACO CERTIFICA CHE:

MICHELINI MAURO

CARTELLI GUELFI DI BOLOGNA (BO)
16.11.1957
VIA VERDI - RES. ACERI, N. 312

è presente certificato serve per prendere parte alle operazioni per la elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che avrà luogo domenica 21 Aprile 1996 nel locale sito in:

SCUOLA ELEMENTARE -
MILANO - TRE

Le operazioni preliminari della sezione elettorale cominceranno alle ore 16 di sabato 20 Aprile e proseguiranno alle ore 8,00 di domenica 21 Aprile. La votazione avrà inizio domenica 21 Aprile subito dopo il compimento delle predette operazioni preliminari e proseguirà fino alle ore 22 dello stesso giorno domenica; gli elettori che a tale giorno il trattamento elettorale negli atti di scoglio saranno ammessi a votare.



IL SINDACO
Mauro Michelini

Del Municipio di Basiglio, 12 Marzo 1996
Faccio esplicito avviso che, in data 12/03/1996, ho ricevuto in visione ed ho preso visione del certificato elettorale di cui sopra, e che lo stesso è stato distribuito e consegnato al sottoscritto, il quale ha preso visione del certificato elettorale e ha preso visione del proprio nominale e del proprio indirizzo di residenza e ha preso visione del proprio nominale e del proprio indirizzo di residenza e ha preso visione del proprio nominale e del proprio indirizzo di residenza.

POSTE ITALIANE
Servizio Pubblico Economico
Accettazione RACCOMANDATA
E' questo modo di inviare a costi nella raccomandata: il ricevitore ha il diritto di Comptel, a cura del mittente, di mandarlo o in carattere stampatello

INVIATO IN DATA 12/04/96
MILANO

RECEVUTO
MILANO

INVIATO IN DATA 12/04/96
MILANO

RECEVUTO
MILANO

AVVISO DI RICEVIMENTO DI RISCOSSIONE
N. 12/04/96
di
MILANO

Indirizzo: COMUNE DI BASIGLIO
Via Verdi - Res. Aceri, N. 312

Il sottoscritto, sottoscrittore del presente avviso, ha ricevuto in visione ed ha preso visione del proprio nominale e del proprio indirizzo di residenza e ha preso visione del proprio nominale e del proprio indirizzo di residenza.

Firma: *Mauro Michelini*
Bollo dell'Ufficio di Riscossione

IMPEGNI CIVILI

Gli impegni civili aiutano ad approfondire le proprie idee e ad avere una visuale più ampia delle situazioni che ci circondano.



*La pulizia delle spiagge
organizzata da Lega
Ambiente: un particolare del
delta del Po*

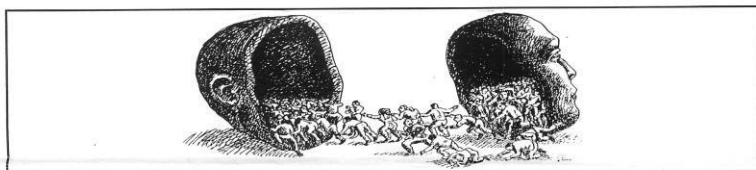
[La tutela degli esseri non umani: il caso M49.](#)

DALLE PATRIE GALERE: OLTRE IL MURO?

Basiglio - Sala Consiliare

Venerdì 07 marzo ore 21

Tavola rotonda con:



Vincenzo Andraus - ergastolano, poeta, fondatore del "Collettivo Verde" presso il carcere di Voghera
Ernesto Di Marco - comandante degli agenti di custodia del carcere di S. Vittore
Giorgio Inzani - presidente dell'Associazione per l'Iniziativa Radicale e Democratica "Enzo Tortora"
Dott. Mongelli - direttore del carcere di Vigevano
Luigi Pagano - direttore del carcere di S. Vittore
Marica Romanini - psicologa del carcere di Voghera
Vincenzo Guagliardo e Nadia Ponti - ergastolani
Moderatore: **don Franco Cecchin** - giornalista

Saranno presenti parenti di detenuti.

A cura di: Enzo Barone, Fabio Bolzoni, Marina Di Rienzo, Ester Di Stadio,
Davide Esposito, Linda Giordano, Mauro Michelini, Fabrizio Pesoli

Con il patrocinio del Comune di Basiglio

EMERGENZA CARCERI: APRIRNE ALTRE O CHIUDERLE ?

Basiglio

Sala Consiliare presso il Municipio - P.zza L. Da Vinci

Venerdì 18 ottobre ore 21

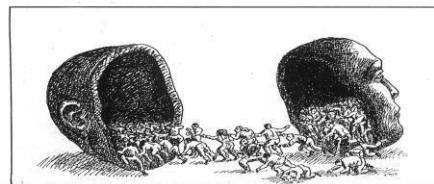


Tavola rotonda con:

Vincenzo Andraus - ergastolano, poeta, fondatore del "Collettivo Verde" presso il carcere di Voghera
Ernesto Di Marco - comandante degli agenti di custodia del carcere di S. Vittore
Giorgio Inzani - presidente dell'Associazione per l'Iniziativa Radicale e Democratica "Enzo Tortora"
Luigi Pagano - direttore del carcere di S. Vittore
Raffaele Riggio - educatore presso il carcere di Opera

Moderatore: **don Franco Cecchin** - giornalista

Saranno presenti parenti di detenuti.

A cura di: Enzo Barone, Fabio Bolzoni, Marina Di Rienzo, Ester Di Stadio,
Davide Esposito, Linda Giordano, Mauro Michelini, Fabrizio Pesoli

Con il patrocinio del Comune di Basiglio

La mia opposizione alle istituzioni totalizzanti mi ha portato, avendo conosciuto quella persona straordinaria del medico Giorgio Inzani, ad organizzare assieme ad altri, questi due eventi nella speranza di far avanzare il movimento abolizionista o comunque per pene alternative al carcere.

[Videoconferenza](#)

[Frammenti dell'esistenza \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

[Autopresentazione di Vincenzo Guagliardo \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

La vicenda di Vincenzo Guagliardo testimonia dell'integrità morale di questa persona. A torto è stato ritenuto un irriducibile. Il suo rifiuto del sistema premiale gli fa onore. Ci ha aperto gli occhi su una delle pagine più eroiche e poco conosciute della Seconda guerra mondiale, di un esercito che ha preferito rimanere prigioniero piuttosto che combattere con gli ex alleati.

[Lettere di Vincenzo Guagliardo](#)

[Autobiografia di un assassino – Dal buio alla rinascita. \(Vincenzo Andraous\) \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

La vicenda di Vincenzo Andraous dimostra che dalla criminalità si può uscire. Basta volerlo. La lettura di questa intervista, pur nella sua crudità, ne è l'esempio.

[Vincenzo Andraous-Avrei voluto sedurre la luna](#)

[La parole contraire \(Erri De Luca\) \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

Pubblichiamo questo opuscolo per il valore del significato delle parole.

Troppo spesso siamo abituati ad utilizzare indifferentemente parole apparentemente sinonime senza fare un confronto tra di loro né facendo un confronto con le parole contrarie o con le stesse parole che vengono utilizzate in altre lingue per coglierne l'essenza più profonda.

[*Robin Hood \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)*](#)

L'esperienza di questa rivista che traduceva in lettere l'attività di un ampio gruppo di persone che vivevano a Milano 3 per scelta personale di vita, è stata entusiasmante.

Questo perché, aldilà della concretezza delle cose fatte, quali la difesa di Cascina Vione e la pressione pubblica per la bonifica ambientale di fronte al Girasole è stata una palestra trasversale di vita tra persone con idee, percorsi e stili di vita estremamente diversi tra di loro.

Nazionalità francese

Acquisire la nazionalità francese è stato per me una "démarche républicaine". Quando si decide di vivere a lungo in un paese diverso, la scelta dell'acquisizione della nazionalità va all'incontro dell'accettazione dei diritti e soprattutto dei doveri allo stesso livello di tutti gli altri residenti.



R É P U B L I Q U E F R A N Ç A I S E

Madame, Monsieur,

En acquérant la nationalité française, vous êtes devenu citoyen de notre pays.

Je suis heureux de vous souhaiter la bienvenue dans notre communauté nationale.

Vous lui apportez vos forces, votre culture, votre histoire personnelle. Vous partagerez ses lois, ses valeurs, ses usages et ses coutumes, tout ce qui fait de la France une République forte, moderne et vivante.

Dans la plénitude de vos droits comme dans le respect de vos devoirs de citoyen, vous rejoignez l'esprit de solidarité qui constitue notre bien commun.

Notre République est fière de sa devise de Liberté, d'Égalité, de Fraternité. Il vous revient, à l'égal de tous les citoyens français, de la faire vivre.

Recevez, Madame, Monsieur, l'expression de mon plus amical salut.

Bien cordialement,

Le Président de la République


Jacques CHIRAC

L I B E R T É É G A L I T É F R A T E R N I T É

République française



Provence-Alpes-Côte d'Azur

Le 1^{er} Vice Président
P.A./M.C. 1900

Monsieur Mauro MICHELINI
Cabinet Mauro Michelini
16 rue Alberti
06000 NICE

Le 29 Août 2006

Monsieur,

C'est avec le plus grand plaisir que j'ai appris l'obtention de votre nationalité française.

Je tiens à vous transmettre mes sincères félicitations pour cette démarche patriotique et républicaine.

Je vous prie de croire, Monsieur, en l'expression de mes salutations distinguées.

Patrick ALLEMAND

Hôtel de Région
27, place Jules-César
13491 Marseille Cedex 20
Téléphone : 04 91 57 90 57
Télécopie : 04 91 57 21 21
www.paca.fr

Ancône du Conseil Régional pour les Alpes-Maritimes
32 Avenue Notre Dame
06 51 449
06 009 NICE CEDEX 1
☎ 04 93 72 41 03 - Fax 04 93 72 41 13

[Tessere associative](#)

[Impegni politici](#)

Battaglie professionali

L'Ordine dei Dottori Commercialista di Bologna ha intrapreso una battaglia medievale e di retroguardia vergognosa nei miei confronti. La storia ha dimostrato che tutti coloro che sono più avanti degli altri vengono sistematicamente attaccati come [Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#) untori. A Bologna d'altronde, in quegli anni, la caccia agli untori era di moda. Sarebbe utile che i colleghi che si sono prestati a questa operazione indecorosa, e che hanno emesso una sentenza in nome del popolo italiano (...) rilegessero con gli occhi di allora e con gli occhi di oggi e riguardassero il mio sito per trarne le dovute conclusioni.

La storia non sbaglia mai.

[Finas \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

L'incarico ricevuto per la sistemazione di un importante portafoglio azionario di un Pool di banche italiane e non, mi ha consentito di confrontarmi con la realtà dell'epoca. Di fronte al muro di omertà e di fronte alle minacce subite e all'impossibilità di condurre in porto la mia missione, non ho potuto far altro che dimettermi assistito in quest'ultima fase dai carabinieri di Basiglio di cui ringrazio ancora il maresciallo dell'epoca Signor Roselli.

Saputo successivamente dalle radio nazionali che era in corso un'indagine nei confronti del CdA del più importante istituto bancario dell'epoca mi son affrettato a scrivere al procuratore in capo delle indagini per mettermi a sua disposizione.

Quest'importante missione mi ha consentito poi successivamente di iscrivermi presso il Tribunale di Milano come CTU per le operazioni straordinarie.

[Atti del processo per l'incidente all'interno del Monte Bianco \(Cliccando sopra potrete accedere direttamente al documento\)](#)

Ho partecipato in qualità di esperto giudiziario, per l'analisi dei conti della SITMB, allora gestore della tratta italiana del tunnel del Monte Bianco, in merito alla catastrofe a seguito dell'incidente che ha causato 39 morti. È stata un'esperienza straordinaria che mi ha dato modo di conoscere il funzionamento della giustizia francese e della persona del Presidente del Tribunale di Bonneville, con il quale ho intrattenuto un rapporto di estrema fiducia e stima.

Senza il suo appoggio non avrei potuto arrivare fino in fondo di questo dossier molto prestigioso ma anche molto pericoloso.

[Il maratoneta](#)

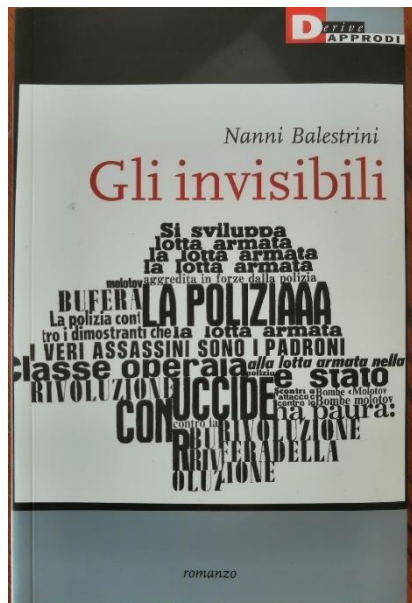
Fare diverse decine di chilometri, non in auto o in moto, ma a piedi in maniera non competitiva e non volendo competere come Luca Coscioni, sfruttando anche i piccoli movimenti nel traffico urbano consente come dicevano i latini di mantenere "mens sana in corpore sano".



Una visione olistica



La nostra parte materiale è strettamente intima della parte immateriale che c'è in ognuno di noi. Non è possibile curare la parte fisica senza occuparsi del mentale.



«Prendete la Storia. Il suo perpetuarsi attraverso orrori e soprusi. Toglietene l'agiografia dei vincitori. Quello che resta è l'altro volto del presente»

BIBLIOTECA PERSONALE





L'Italia è il paese di partenza e di ritorno; vivere all'estero permette poi di apprezzare meglio anche i difetti del proprio paese. Partendo dall'Italia e dalle scuole italiane sono potuto andare all'estero ed ottenere dei riconoscimenti accademici e professionali importanti. Non sono sicuro se facendo il percorso inverso avrei potuto avere lo stesso successo professionale. Idem per il lavoro; lavorare in Italia è estremamente duro e competitivo. Fatta un'esperienza di lavoro in Italia, penso che chiunque possa andare a lavorare agevolmente all'estero. Anche in questo caso, dubito che facendo il percorso inverso si possa ottenere lo stesso risultato.



La Francia è il paese che ti mette a tuo agio e ti considera alla pari. Nell'ultimo decennio sono però emerse le risorgive delle sue acque sotterranee. Oggi mi sembra sempre più divisa in tanti isolotti che non costituiscono però un arcipelago. Questo la rende difficilmente riformabile, salvo una reazione che producesse gli stessi effetti di una supernova.



Un paese chiuso, propenso all'omologazione culturale degli stranieri piuttosto che alla loro integrazione rispettosa della loro identità. Geloso dei propri vicini, che siano italiani, francesi o tedeschi. Bravi soprattutto nello stare fuori dall'UE, ma nell'aver tutto quello che la UE può dare..

Neppure un mirto

La formazione professionale ha un ruolo marginale in un percorso formativo. Salvo per coloro che scambiano il lavoro per la loro vita. Che evidentemente non è stato il mio caso. La mia vita è sempre stata altrove. In montagna, al mare, con gli animali selvatici, nei piccoli paesi, nei movimenti politici ed in quelli civili.

Meno male, perché sul lavoro, nonostante le tante promesse, non ho ricevuto nemmeno un mirto.

Conclusioni

Un valido percorso formativo non è tale se non è supportato da qualcuno che ne ha condiviso tutto il percorso, almeno in questo caso gli ultimi 20 anni.

Ringrazio quindi Serena per avermi sostenuto in questo periodo.

Ringraziamenti

Ringrazio Sara per avermi ispirato in questo lavoro con passione e amore.